

Venerdì 24 Febbraio 1933 - An. XI

LETTERE DA BERLINO

rapporti tra Germania e Russia

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, febbraio. I partiti politici stanno facendo il massimo sforzo di propaganda per la decisiva battaglia che si svolgerà nel marzo. I rapporti tra Germania e Russia, che da tempo sono stati oggetto di una propaganda di parte, sembrano ora assumere un'importanza di primo piano. I rapporti tra Germania e Russia, che da tempo sono stati oggetto di una propaganda di parte, sembrano ora assumere un'importanza di primo piano.

Questo timore dovesse da solo determinare l'orientamento del governo tedesco verso la Russia, si può pensare, specie nell'ipotesi di una vittoria del partito di destra, che le relazioni tra Berlino e Mosca dovrebbero essere governate da un compromesso di cause assai diverse, se non addirittura opposte. Ma esistono evidenti motivi che consigliano al governo tedesco di mantenere buoni rapporti con il bolscevismo, poiché la Russia è, in questo momento, un coefficiente di equilibrio importante nel quadro della politica europea e mondiale. Non si può prescindere da quella linea di condotta che costituisce il sicuro guadagno di una politica di equilibrio tra il mondo capitalistico e quello bolscevico.

La Germania per la sua posizione geografica ha ricevuto dalla natura la grande missione di essere il ponte tra l'Occidente e l'Oriente. La Germania per la sua posizione geografica ha ricevuto dalla natura la grande missione di essere il ponte tra l'Occidente e l'Oriente.

La Germania per la sua posizione geografica ha ricevuto dalla natura la grande missione di essere il ponte tra l'Occidente e l'Oriente. La Germania per la sua posizione geografica ha ricevuto dalla natura la grande missione di essere il ponte tra l'Occidente e l'Oriente.

Gerwald è stato percosso con un'arma da terra. Altri tumulti, sempre dopo il centro, sono avvenuti ieri sera a Muenster e a Tre Viti.

In seguito a questi incidenti Hitler ha rivolto al Partito nazional-socialista un messaggio riguardante i tumulti che si sono verificati in questi giorni.

Attendo - dice Hitler - che tutti i nazional-socialisti si oppongano con la massima fermezza a questi tumulti. Tutti i nazional-socialisti si oppongano con la massima fermezza a questi tumulti.

La Chiesa cristiana d'Egitto ha una precisa continuità storica e religiosa. La Chiesa cristiana d'Egitto ha una precisa continuità storica e religiosa.

Il Museo Corto. Il direttore del Museo, Manco Simaika, ha guidato nella visita il nostro Sovrano, che era accompagnato da Re Fuad, dalla Regina Elena, dalla Principessa Maria e da una delegazione di alto livello.

80.000 fanciulli con le bandiere tricolori. Nel pomeriggio i Sovrani d'Italia hanno assistito insieme al seguito a una sfilata di 80.000 ragazzi delle scuole, tutti con le bandiere tricolori.

La Germania dovrà decidersi ad uscire da questa sua posizione isolata. La Germania dovrà decidersi ad uscire da questa sua posizione isolata.

Un ex ministro del Centro menato a Kreveld e deplorato da Adolf Hitler. In seguito ai tumulti avvenuti ieri, l'altro a Kreveld dopo un comizio a favore del Centro in cui aveva parlato l'ex ministro del lavoro Siegenwald, la versione del Centro di quella città si è rivolta con un telegramma al governo tedesco.

La Commissione del Disarmo. La limitazione degli effettivi e del materiale. GINEVRA, 23 p.m. La Commissione generale della Conferenza del disarmo ha ripreso oggi la discussione sulla seguente questione: «La Commissione generale sia del parere di rendere uniformi gli eserciti nei paesi da continuare europeo, trasformandoli in eserciti con servizio a breve durata e con effettivi limitati, e circoscrivendo il progetto di risoluzione presentato a tale scopo dalla Delegazione francese».

I NOSTRI REALI IN EGITTO. La festosa permanenza dei Sovrani al Cairo. Omaggio di bimbi, di dotti e di Principi. Il saluto ai due Sovrani, ha fatto la motivazione dei conferimenti della laurea d'onore in legge.

Le due Regine. Mentre Re Vittorio si tratteneva all'Università, la Regina Elena, accompagnata dalla signora Michailova, prima dama d'onore della Regina d'Egitto, lasciò il Palazzo reale, da piazza Abdin si recò a Villa Kube, che è la residenza privata della Regina, Lindegren nella residenza, per legge islamica, è vietato a chiunque e nessuno quindi ha potuto assistere all'ingresso delle due Regine.

La relazione del Capo del Governo sulle norme per il commercio delle uova. ROMA, 23 p.m. La discussione del bilancio del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste alla Camera, giovedì 23, è cominciata con la relazione del Capo del Governo sulle norme per il commercio delle uova.

La Conferenza internazionale di credito agrario. ROMA, 23 p.m. Si è riunito presso la Federazione internazionale dei tecnici agricoli il Comitato italiano della Conferenza internazionale di credito agrario.

Un attacco aereo peruviano respinto da columbiani. BOGOTÀ, 23 p.m. Cinque aerei peruviani hanno attaccato ieri le navi colombiane. Le bombe che essi hanno lanciato sono cadute vicino alla cannoniera Cordoba.

Esenzioni e modifiche ai dazi doganali inglesi. LONDRA, 23 p.m. L'ordinanza della Tesoreria che entrerà in vigore il 27 febbraio esonererà il metallo bismuto dal dazio doganale.

Le tentativi di evasione ai N. 8 dei bukhari russi. BUKHAREST, 23 p.m. Profughi russi approfittando del fatto che il fiume Nistro è gelato, tentano di attraversarlo di notte per passare in Bessarabia.

La controversia per le armi di Hirtenberg. Il compiacimento austriaco per la parte avuta dall'Italia nella attuale soluzione. VIENNA, 23 p.m. La piega presa dalla faccenda delle armi di Hirtenberg nel corso della giornata di ieri in seguito alla comunicazione del Governo britannico circa il suo mutato atteggiamento su questa questione.

Le dichiarazioni di J. Simon ai Comuni. LONDRA, 23 p.m. Sir John Simon, rispondendo ad una interrogazione presentata alla Camera dei Comuni sul passo franco-inglese a Vienna, ha fatto dichiarazioni da cui appare che il Governo inglese è disposto ad aderire al punto di vista italiano che i contratti stipulati con le fabbriche austriache debbano avere regolare corso per essere quindi le armi rispettate man mano che siano riuverite.

Un attacco aereo peruviano respinto da columbiani. BOGOTÀ, 23 p.m. Cinque aerei peruviani hanno attaccato ieri le navi colombiane. Le bombe che essi hanno lanciato sono cadute vicino alla cannoniera Cordoba.

Esenzioni e modifiche ai dazi doganali inglesi. LONDRA, 23 p.m. L'ordinanza della Tesoreria che entrerà in vigore il 27 febbraio esonererà il metallo bismuto dal dazio doganale.

Le tentativi di evasione ai N. 8 dei bukhari russi. BUKHAREST, 23 p.m. Profughi russi approfittando del fatto che il fiume Nistro è gelato, tentano di attraversarlo di notte per passare in Bessarabia.

Un attacco aereo peruviano respinto da columbiani. BOGOTÀ, 23 p.m. Cinque aerei peruviani hanno attaccato ieri le navi colombiane. Le bombe che essi hanno lanciato sono cadute vicino alla cannoniera Cordoba.

Esenzioni e modifiche ai dazi doganali inglesi. LONDRA, 23 p.m. L'ordinanza della Tesoreria che entrerà in vigore il 27 febbraio esonererà il metallo bismuto dal dazio doganale.

Le tentativi di evasione ai N. 8 dei bukhari russi. BUKHAREST, 23 p.m. Profughi russi approfittando del fatto che il fiume Nistro è gelato, tentano di attraversarlo di notte per passare in Bessarabia.

7-131

VAGABONDAGGI ABRUZZESI

In tre ore da Roma al Gran Sasso d'Italia

Quattro ore da Terni ad Aquila - Fumo, freddo e termosifoni - Dove sono i banditi? - Nella città di Federico

AQUILA, febbraio 23. Con il tempo che si impiega attualmente da Terni ad Aquila, quasi si si attraverserebbe l'Oceano. Per la strada dei centoquattro chilometri che separano la capitale dell'Abruzzo, dalla centrale delle industrie italiane, occorrono la bellezza di quattro ore: i turisti, durante il giro d'Italia, impiegano molto meno tempo. Ma il turista che lamenta una cosa sola: i terribili mezzi di viaggio, purché, ben inteso, egli sia abituato ad usufruire dei diretti e dei direttissimi delle linee principali, perché è veramente un disastro il dover percorrere, meravigliosi centoquattro chilometri di strada ferrata amareggiata dal fumo di una locomotiva lillipuzziana che trascina dietro a sé i due vagoni che compongono l'attrezzatura normale del convoglio. Pur tuttavia il viaggio è dei più allettanti: ad ogni stazione verrebbe voglia di discendere dal treno per dire - magari battendo i piedi in terra, come un bimbo caparbio - «Ho voglia di star qui non me ne voglio andar più via». Le Marmore, Piediluco, Rocca, Rieti, Città Ducale, Antrodoco, Reggio di Fondi, Duca di Corridonia, Sella di Corno, Torrimpartia...

Passano terre, paesi, città, passano dinanzi agli occhi del curioso selvaggio internamente sicuro, montagna completa, monte brullo, torrenti, cascate, fiumi e lachetti che invitano ad una sosta riposante. Ogni stazione, ogni nome comune alla storia, ricorda tempi vicini e lontani, gloriosi e tristi. A me non è stata possibile neppure una sosta e mi sono limitato a guardare dal finestrino attraverso il vetro opacato dal colore interno stridente con il freddo esterno dal caldo del vapore, termosifoni contrastanti con il rigore della neve, nonché dall'untuoso fumo che, specialmente sotto le interminabili e fitte gallerie, tutto avvolge, ovunque compenetra dalla chimica al fanalino rosso di coda.

Quando dovrò tornare nella città di Federico II, garantisco che non mi servirò più del treno, anche perché, prima che io vi torni, l'attrezzatura turistica regionale sarà completamente trasformata e sarà tale da rendere veramente piacevole ed interessante un viaggio dalla capitale d'Italia alla capitale dell'Abruzzo: in poco più di due ore si potrà raggiungere Aquila da Roma. Non solo: sarà perciò, possibile andare sul Gran Sasso d'Italia e più precisamente al piano dell'Imperatore in sole tre ore!

C'è, in noi italiani, una diffidenza, direi innata, che ci tiene lontani dal turismo abruzzese. Non è il caso che io ne ricerchi a riveli a fondo le ragioni; ma questo è un fatto: che noi non amiamo andare in Abruzzo, perché non conosciamo l'Abruzzo.

Non credo di esagerare affermando che noi non conosciamo l'Abruzzo e, se lo conosciamo, lo conosciamo male. Certa letteratura, che ha dipinto la terra abruzzese, quale terra di zampognari, di pastori, di fucilieri, di banditi. Ma la terra abruzzese non è così o, almeno, non è tutta così. Non escludo che quanto ci fu narrato su libri, giornali e riviste non corrisponda completamente al vero; ma ne go la necessità di eleggere a sistema isolati avvenimenti, particolari usi e costumi che, a guarnirli obiettivamente e serenamente, non hanno niente di strano e di anormale: basta saper comprendere, basta, almeno, cercar di capire l'anima del popolo non solo dei centri principali ma, anche e specialmente, dei paesi, dei casolari isolati.

Da Aquila ed in Aquila si vuol dare nuova vitalità all'Abruzzo.

I boschi celebrati nei tempi passati quali covi di terribili turbe di banditi saranno rinfoltiti dopo i vandali tagli di questi ultimi tempi; le celebrate mandrie di animali selvatici, forse ruscinate, con opportune leggi, perché attualmente si immensi terreni pastorali, un tempo vanto e gloria d'Abruzzo, sono pressoché deserti.

Ma oltre a questi vitali e primari interessi, da Aquila, si cerca di valorizzare la ragione turisticamente. Né l'idea è errata: la nuova frenesia turistica che ha preso un po' tutti noi italiani in questi ultimi tempi, verrebbe interessante nella terra abruzzese tanto in periodo estivo quanto in periodo invernale. Anzi, anzi, quasi a cose fatte, vien fatto di domandarsi perché nessuno abbia mai sin'ora pensato a mettere in efficienza una ragione perfettamente turistica e, per di più, così a portata di mano, di strada e di denaro. E' un po' come l'uovo di Colombo.

Parlo più che per l'Italia centrale, perché, sin'oggi, per calpestare la neve o per godere la gioia dell'alta montagna dovevano starsene ore ed ore in treno prima di toccare le falde delle Alpi o degli Appennini. Ora in poi non sarà così: una strada meravigliosa, piena di suggestivi panorami, potrà essere percorsa in meno di tre ore con qualsiasi mezzo: salire da Roma ad Aquila e da Aquila sul Gran Sasso d'Italia diventerà presto una cosa semplice, facile e, quel che conta, economica. Un cittadino romano che parta dalla capitale durante le prime ore del mattino, potrà, a sera, ritornare alla propria abitazione, dopo essere salito a quindici metri d'altezza.

Nella città di Federico, la città del le novantenne candelieri ricordanti le novantenne caselle che contribuirono alla costruzione della città, c'è un fervore nuovo di vita c'è una seria intenzione di valorizzare le proprie cose, le proprie bellezze naturali ed artistiche ormai abbastanza dimenticate.

Aquila ha la fortuna di avere nel Prefetto un abruzzese ed un Podestà che, amando il proprio paese con affetto veramente filiale, hanno cercato di amare ad elementi che sanno il fatto loro, in materia, il compito di attrarre turisticamente la regione. Questo attrezzamento iniziato con pratici intendimenti dal Comitato Provinciale del Turismo, ha dato e darà indubbiamente agli Aquilani ed agli Abruzzesi dei benefici superiori ad ogni preventivo.

Si può dire che, tra poco, l'Abruzzo sarà completamente e perfettamente attrezzato a ricevere, meglio, ad ospitare qualsiasi tipo di turista. Le opere pubbliche, nei casolari e nei territori agricoli non lasciano nulla a desiderare e meriterebbero veramente una magnifica illustrazione da parte nostra; ma torneremo forse un giorno sull'argomento, quando, cioè, visitando di nuovo l'Abruzzo e passando per nuove e rinnovate strade, potremo ammirare, con la sistemazione del paesaggio acquedotti del Chiantio, paesi veramente magnifici, montagne rinverdire, pascoli rinverdire, nonché le antiche vestigia della civiltà Sabina, nei ruderi di Pettino, di Fregene e di Amitero.

In pochi minuti d'automobile da Aquila si scende ad Assergi; piccolo paese dalle mura rosse scure, punto naturale di partenza per chiunque voglia scendere a gran sasso a ruota dalla città di Aquila.

Sin'oggi le belle schiere di alpinisti o piccoli gruppi di escursionisti da Assergi guardavano il ripido salire del monte con quell'entusiasmo innato in ogni scalatore di montagna al quale solo era concesso di poter salire fino al «Piano dell'Imperatore» fino alle più alte cime del Gran Sasso.

Tra pochi mesi, non sarà la scogliera del Gran Sasso, una preclusiva esclusa di cuore a quelli hanno le gambe buone ed il cuore alleato, ma anche di chi, servato negli scuri uffici cittadini, desidera godere i piaceri della alta montagna: tra poco tempo una meravigliosa funivia unirà Assergi al Piano dell'Imperatore, dando la possibilità di superare in soli diciassette minuti un dislivello di mille duecento metri, portando così l'altitudine della montagna ad oltre duemila metri, dove sarà possibile trovare ogni confort moderno, degno dei migliori centri turistici internazionali e dove gli sciatori potranno avere a disposizione campi e bagni incomparabili, nella loro larghezza e nella loro lunghezza più volte chilometrica.

Le masse turistiche, sciatori, alpinisti dell'Urbino avranno così a portata di mano ed a portata di borsa la possibilità di salire oltre duemila metri in poco tempo: sarà possibile, con un buon torpedone, salire da Roma al Gran Sasso in tre ore, potendo raggiungere comodamente Assergi in due ore quarantacinque minuti e il Piano dell'Imperatore in poco più di un quarto d'ora.

Per conto mio son già pronto a partire.

REMO PERODI

Il Commissario della Federazione delle Cooperative Agricole

ROMA, 23. L'Ente nazionale fascista della Cooperazione agricola, L'on. Celso Calvetti, commissario dell'Ente nazionale fascista della cooperazione procedendo alla sistemazione delle Federazioni nazionali di categoria delle cooperative, in applicazione ai nuovi statuti ha proceduto alla nomina dell'on. prof. Mario Accione a commissario della Federazione nazionale delle Cooperative agricole coltivatrici e del dott. Cristoforo Focarelli a segretario della Federazione stessa, la quale continua ad avere la sua sede presso l'Ente nazionale fascista della Cooperazione.

La personalità giuridica alle Benedettine di Piacenza

ROMA, 23. La Gazzetta Ufficiale pubblica un R. Decreto, che riconosce la personalità giuridica al Monastero delle Benedettine Cassinesi, dette di San Raimondo in Piacenza.

Duca degli Abruzzi a Mogadiscio

MOGADISCIO, 23. Ieri mattina, con il prefetto «Mazzini» è sbarcato S. A. R. il Duca degli Abruzzi. S. E. il Governatore si è recato a bordo a porgergli il suo saluto all'augusto ospite. Al pontile erano ad attendere S. A. R. le maggiori autorità della Colonia, le rappresentanze armate dell'esercito, della marina e dell'aviazione, le associazioni patriottiche ed una immensa folla.

L'augusto Principe è stato ricevuto con gli onori militari e salutato da salve di artiglieria ed è stato fatto scendere a calce dimostrazioni da parte della popolazione metropolitana ed indigena.

Il Principe ha proseguito immediatamente in ferrovia per il villaggio Duca degli Abruzzi.

Abbondanti nevicate in Croazia

ZAGABRIA, 23. Da ieri l'altro abbondanti nevicate impediscono in alcune linee il normale funzionamento del servizio ferroviario. Così a completamente sospeso il traffico sul tronco della linea Zagabria-Spalato. La temperatura è scesa a cinque gradi sotto zero. (Radio Stefani).

Due esecuzioni capitali in Jugoslavia

BELGRADO, 23. A Sarajevo è stata eseguita la condanna a morte per mezzo della fucilazione del soldato Scharif Hadrovic che aveva ucciso a scoppio di mina a Ramna tale Ivanka Plinac.

A Bitoli è stata eseguita un'altra condanna a morte per mezzo della fucilazione contro il centenario Pietro Zivkovic che nella notte del 23 al 24 agosto 1931 aveva strangolato la moglie. (Radio Stefani).

Movimento nel Min'stero inglese

LONDRA, 23. Il ministro dei Trasporti Pym ha dato le dimissioni per riprendere la sua occupazione commerciale. E' stato nominato come suo successore il sottosegretario agli Interni Oliver Stalme. (Stefani).

CORRIERE COMMERCIALE

Nuova pesan tezza sul mercato del burro

Dopo quel po' di sostenutezza segnata da alcune piazze produttrici di burro nelle precedenti settimane, (vedi i rialzi di Cremona, Mantova, Mortara, Favia, Talamo dall'inizio di febbraio), sostenutezza che andava incontro ai desideri degli acquirenti, si è ricaduta nella stazionarietà.

Vediamo infatti, per l'ottava trascorsa, a cominciare da Milano, dei ribassi variabili dai 50 ai 70 centesimi; tra i primi: Milano ora a L. 9, Bergamo 9,25-10, Mantova 7,50 (rialzato appena la settimana precedente di 25 centesimi), Piacenza 8, quello di Parma è sceso da 8,10 a 7,50 centesimi di Verona (montagna) da 7,75 a 7; Treviso solo ha rialzato la base minima a L. 9,50, mantenendo invariato il massimo a L. 10,50. Immutate le quotazioni delle altre piazze (Polonia e Modena (due settimane), Mortara, Pavia, Brescia, Belluno, Cremona).

Il mercato tuttavia si presenta così poco attivo che, per cercare di venderlo più elastico, parrebbero da considerarsi opportuni nuovi ribassi; e ad ogni riunione della Commissione locale vengono fatte pressioni in tal senso. Tali ribassi non sono naturalmente ben accetti dai produttori-agricoltori che vedono così scarsamente variare una parte del loro lavoro, ma d'altra parte - considerata la scorta esistente, la produzione nuova, l'impoverimento continuo e più o meno notevole di prodotto e materie prime estere - non si vedrebbe uno sbocco alla situazione odierna se non in nuove facilitazioni di prezzo.

Il consumo si rivolgerebbe ora in buona parte al prodotto meno costoso, cioè alle molte partite fini rimanenti nei magazzini.

E non si può esportare, poiché, a parte il fatto dei contingenti, all'estero si accanisce la concorrenza degli altri prodotti, offerti a prezzi più allettanti, dato che quei vari Governi concedono buoni premi agli esportatori, con prezzi di vendita sensibilmente inferiori a quelli non possono quindi avere possibilità di collocamento all'estero.

La produzione di latte è attualmente buona, forse superiore al bisogno. Le ultime quotazioni fissate per latte industriale sono state quelle di Lodi (L. 44,20 P.M., periodo 24 dicembre 1932-23 gennaio 1933) e di Brescia (L. 44,20 P.M., periodo 24 dicembre 1932-23 gennaio 1933) e di Brescia (L. 44,20 P.M., periodo 24 dicembre 1932-23 gennaio 1933) e di Brescia (L. 44,20 P.M., periodo 24 dicembre 1932-23 gennaio 1933).

Non formaggi la situazione è sempre abbastanza soddisfacente. In buona vista e sostenuti i tipi duri, quelli parzialmente in via di esaurimento. Particolarmente ben contrattati molto deboli: casei che non deve stupire se si guarda a quanto accade nella Svizzera, patria di questo tipo di latticino, dove l'impoverimento di produzione ha determinato un vero collasso. Gorgonzola calmo. A Londra, tanto il gorgonzola quanto il reggiano sono stazionari mentre a Vienna la richiesta più attiva ha permesso qualche lieve aumento.

La situazione v'ncicola nelle Puglie

L'ultimo Bollettino di R. Cantina Sperimentale di Barietta reca: La situazione dei mercati vinicoli pugliesi resta immutata. In genere le contrattazioni concludono nella decorsa ottava sono state piuttosto scarse e solo qualche piazza ha beneficiato di un discreto movimento, tendenti a un leggero ribasso, sono sulle seguenti basi:

Barietta e mercati circostanti, per vini rossi extra da taglio, della gradazione alcolica 15-16 e mezzo in volume, dalle lire 5,50 alle 6; rossi comuni da taglio, con un 14-15 per cento di alcool, L. 4,75 a 5; vini del Leccese, Murice 1,35 a 1,75; vini di Taranto, della gradazione alcolica da 14 a 15 il volume, per cento, L. 5 a 6; con alcool da 15 a 17 ed oltre, fino a L. 7; il tutto per ettolitro alla proprietà.

Bianchi del tipo San Severo con 12-12 e mezzo di alcool, L. 4,75; Martina Franca-Lecoretondo intorno alla L. 4,75, per ettolitro alla cantina del produttore.

Il tempo durante l'ottava decorsa è stato piovoso con temperatura piuttosto rigida.

I mercati vinicoli p emontesi

L'ufficio provinciale di viticoltura ed enologia annesso alla Cantina Agricola di Casale Monferrato, comunica:

Casale. - Sempre abbastanza ricercate le buone qualità di vini rossi da pasto e da tavola da 10 a 12 gradi di alcool, che si pagano da 50 a 120 lire all'ettolitro. I tipi di vino comune inferiore ai 10 gradi sono trattati sulla base dalle 30 alle 50 lire all'ettolitro.

Il risulta che gli acetifici, che lavorano col vino, sono disposti ad acquistare vini di qualità al prezzo di 2,50 a 3 all'ettolitro, prezzo superiore a quello che pagano le distillerie. Ne approfittano coloro che hanno dei vini alterati od incurabili.

Noi però consigliamo di fare tutto il possibile per conservare i vini e di cercare di venderli ad un miglior prezzo, visto che le spese di coltivazione sono ancora assai elevate.

Castelbolognese (Aquila). - Mercato vinicolo attivo data la buona riuscita dei nostri vini. I prezzi variano dalle 40 alle 50 lire all'ettolitro.

Le nostre vigne sono in gran parte alluviate, si fanno nuovi impianti. Mombuzzo. - Ricerca i vini da poco prezzo di essere guastati, e questo dalla speculazione di grossi commercianti. I rossi da gradi 9 a 10 si vendono da L. 35 a 40 e quelli da 10 a 11 gradi da L. 45 a 55 all'ettolitro. Feccia e L. 6 il q.le.

Nelle vigne sono iniziati i lavori di potatura.

Ostigione d'Asi. - Mercato mediocredito. I prezzi dei vini da L. 40 a 60 il q.le, e quelli da 11 a 12 gradi da L. 80 a 100 il q.le.

Le nostre vigne sono in gran parte alluviate, si fanno nuovi impianti. Mombuzzo. - Ricerca i vini da poco prezzo di essere guastati, e questo dalla speculazione di grossi commercianti. I rossi da gradi 9 a 10 si vendono da L. 35 a 40 e quelli da 10 a 11 gradi da L. 45 a 55 all'ettolitro. Feccia e L. 6 il q.le.

Nelle vigne sono iniziati i lavori di potatura.

Lerma. - Mercato calmo. Si vende qualche partita di poca gradazione, che viene acquistata per tagliarla coi vini meridionali. I vini di merito rimangono invenduti, i proprietari non potendosi adattare ai bassi prezzi offerti. I vini da 9 a 9,75 si vendono da L. 24 a 40 all'ettolitro; quelli da gradi 10 a 12 a 11 intorno alle L. 50.

Monreale (Torona). - Mercato abbastanza animato. Il barbaresco con titolo alcolico fra il 10 e il 12 gradi si paga nella cantina L. 50 alle 55 il q.le; le qualità superiori dalle L. 60 alle 120 all'ettolitro.

Nelle vigne i lavori sono sospesi causa la neve.

Bra (Cuneo). - Si fanno acquisti di piccole partite nelle cantine dei produttori a prezzi variabili dalle 70 alle 100 lire all'ettolitro secondo la qualità e gradazione.

Nelle vigne si è iniziata la potatura.

Cheggio (Novara). - Attiva ricerca di vini vecchi che si pagano dalle 110 alle 120 all'ettolitro; quelli nuovi da L. 1 a 2,50.

Nelle vigne si continuano i lavori di potatura.

Oleggio. - Mercato vinicolo fiacco per i vini della zona. Esauriti i vini vecchi. I vini da 8 a 9 gradi si pagano da L. 20 a 40 il q.le, quelli sui 10 gradi da L. 70 a 80.

Feccia a L. 5; aceto a L. 65 il quintale.

Torino. - Mercato vinicolo calmo; i vini deboli minori di 10 gradi, restano invenduti. I vini inferiori ai 10 gradi si pagano dalle L. 40 alle 60 all'ettolitro, quelli superiori dalle lire 60 alle 130.

Casalborgone. - Mercato vinicolo calmo con prezzi variabili dalle L. 60 alle 80 all'ettolitro.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del 22 Febbraio 1933.

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento 77,10

Terzo Prestito Naz. 5 per cento 98,07

Buoni Tesoro 1931 - 5 per cento 101,58

Buoni Tesoro 1932 - 5 per cento 100,85

Buoni Tesoro 1933 - 5 per cento 100,77

Obbligazioni

Pubbl. Utilità 6 per cento 436,50

Credito Unico 6 per cento 436,50

Credito Navale 6,50 per cento 436,50

Unificato Milano 6 per cento 436,50

Edison 6,50 per cento 436,50

Edison 6,50 per cento 436,50

Edison 6,50 per cento 436,50

Edison 6,50 per cento 436,50

Edison 6,50 per cento 436,50

Edison 6,50 per cento 436,50

Edison 6,50 per cento 436,50

Edison 6,50 per cento 436,50

Edison 6,50 per cento 436,50

Edison 6,50 per cento 436,50

prendere conoscenza delle richieste dell'associazione dei dirigenti commerciali onde giungere ad un regolamento tipo dei rapporti di lavoro fra datori e dirigenti, il lavoro del consiglio federale è stato poi dedicato ad alcuni metodi di moderna distribuzione che si vengono proposti anche in conseguenza di sistemi di produzione in massa, riconoscendo che il commercio non deve opporsi alle notevoli modificazioni che la convenienza economica ritiene necessarie al rialzo di minori costi distributivi.

Sulla possibilità ed opportunità che per certi aspetti può presentare l'organizzazione del commercio nel suo orientamento verso l'economia delle colonie italiane le quali superano gloriosamente il periodo della conquista militare, sono entrati ormai in un'atmosfera di pace e di sicurezza sullo sviluppo della colonizzazione e dei traffici mercantili, il Consiglio ha approvato alcuni voti formulati a conclusione di un'interessante relazione dell'on. Rachele Esso ha deciso di indire anche quest'anno una gita di commercianti italiani in Tripolitania e Cirenaica in occasione della fiera di Tripoli e ha deliberato alcune manifestazioni di categoria e la convocazione del consiglio federale per la fiera di Milano e la Mostra della moda di Torino. Infine il Consiglio ha proceduto alla designazione dei rappresentanti della Confederazione del commercio in seno al Consiglio nazionale della Confederazione dei commercianti italiani, nonché alla nomina dei rappresentanti confederali al consiglio d'amministrazione della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio.

Nuovo record mondiale di velocità

DAYTONA, 23. Sulla spiaggia di Daytona Sir Malcolm Campbell ha stabilito ieri un nuovo record mondiale di velocità automobilistica, avendo coperto il miglio nei due sensi a una media di 137,25 centesimi, corrispondenti a una velocità media oraria di miglia 232,968. Egli ha stabilito pure un nuovo record per il chilometro nel tempo medio di 8" e 235 millesimi, cioè alla velocità media oraria di miglia 271,636. Il precedente record era di miglia 251,340 (Radio Stefani).

BALDINI Dott. AGOSTINO

MEDICO-CHIRURGO E STOMATOLOGO

GABINETTO DENTISTICO

on Laboratorio di Protesi dentale

PADOVA - Via S. Francesco 22

Telefono 042-222

tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

Istituto Italiano di Credito Marittimo

BANCHE AFFILIATE:

Banco di Santo Spirito

Credimare S. A. - Zurigo

Capitali e riserve L. 196.815.000

Depositi e conti correnti oltre Lire un miliardo

Rappresentanti da:

235 FILIALI in ITALIA

1 FILIALE a ZURIGO

Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK

Tutte le Operazioni di Banca

VALDA Mettetevi in bocca tutte le volte che dovete affrontare i pericoli del Freddo, dell'Umidità, della Polvere, dei Microbi, tutte le volte che siete presi da Starnuti, da Pruriti di gola, da Oppressioni, da Raucedini, UNA **PASTIGLIA VALDA** della quale le emanazioni balsamiche ed antistatiche vi torneranno corazzati, guariranno la GOLA, i BRONCHI, i POLMONI Fanciulli, Adulti, Vecchi, per EVITARE, per CURARE tutte le Malattie delle Vie Respiratorie abbiate sempre sotto mano la **PASTIGLIE VALDA** ma soprattutto non usate che LE VERE vendute solamente IN SCATOLELLA con il nome VALDA

Stabilimento Ortofrutticolo **F.lli DALL'AVA** Almisano di Lonigo (Vicenza) Viti, semi da Orto, Pianta da Frutto e da Ornamento, giovani Piantine da Vivaio CATALOGHI GRATIS

ASSICURIAMOCI Il giudizio della "Civiltà Cattolica," sul volume di Don Angelo Bina **GESU' CRISTO**

La «Civiltà Cattolica» nel suo quaderno 1932 del 21 gennaio di questo giudizio sul volume che il Rev. Don Sac. Angelo Bina ha completamente offerto a favore del diocesano Seminario di Bologna.

«Sono quindici discorsi sulla vita, la dottrina del divino Redentore e la Chiesa da lui fondata: oratoriamente ben condotti, scritti in buona lingua, animati da zelo, e soprattutto ricchi di sana dottrina, la quale però in alcuni luoghi ci sembra troppo condensata, cioè che noi crediamo che da non pochi degli uditori e dei lettori non sarà pienamente compresa.

Tuttavia, per persone della dottrina cattolica possono seggionare qualche cosa di più che il catechismo elementare, questi discorsi possono fare un gran bene».

Per notizie rivolgersi alla Direzione ed alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

Agli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» sconto del 20 % sul prezzo e cioè sole L. 12. Inviare l'importo all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Bologna.

GUADAGNATE..... **25000** LIRE in CONTANTI

Portate una casella divisa in quattro gruppi di numeri. In ogni gruppo di numeri, scegliete un numero da 1 a 9. Il numero che si ottiene sommando i quattro numeri, è il numero che vi darà la vostra vincita. Se il numero è 20, la vincita è di 25.000 lire. Se il numero è 10, la vincita è di 10.000 lire. Se il numero è 5, la vincita è di 5.000 lire. Se il numero è 1, la vincita è di 1.000 lire.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO.

1° Comunicare il Vostro nome, cognome, indirizzo e il titolo di questo giornale: riprodurre sullo stesso foglio di carta il problema proposto con la sua soluzione.

2° Tutti i partecipanti saranno personalmente informati dei punti di classifica ottenuti e saranno pregati di effettuare un SOLO e unico acquisto di merci utili da scegliere nel catalogo che invieremo. La nostra Società CAMBIA e RIMBORSA le merci che non soddisfanno.

3° Una commissione di personalità estranee alla nostra ditta, assistite da R. Notaio, tenendo conto della forma, della presentazione e dell'aspetto generale delle risposte inviate, ne stabilirà la graduatoria ed assegnerà i 24 premi.

4° Al nostro personale è vietato severamente di concorrere.

5° Il Concorso si chiude al 30 Giugno 1933 XI e la lista dei vincitori sarà inviata a tutti i concorrenti qualificati.

CONCORSO GRATUITO Inviate immediatamente la vostra risposta perché non avete niente da perdere. Non invieremo la vostra risposta se non potete guadagnare nulla. Tutti i Concorrenti qualificati saranno rimborsati.

1.000 LIRE saranno immediatamente indirizzate a quel Concorrente che per il primo ci qualificherà entro il 30 Marzo 1933 XI.

RISPONDETE SUBITO ALLA S.A. MAIL-ORDER NAZIONALE Sez. no 11 VIA BRESCIA 11 MILANO

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 7-00

